

Martedì 1 giugno 1999

8

LA POLITICA

l'Unità

◆ Tra i lavoratori del Petrolchimico di Gela: «Lo ripeto, mi auguro che il prossimo 13 giugno si affermino tutte le forze del centrosinistra»

Walter Veltroni: «Il centrodestra in crisi profonda»

Il segretario ds: «Orlando sogna un voto più di noi? Io spero invece di averne uno in più della destra»

DALL'INVIATO STEFANO BOCCONETTI

GELA I temi della politica. E i temi della gente. Se c'è un posto dove le due cose coincidono è nelle fabbriche. Sì, proprio le fabbriche, quelle con le ciminiere, con i capannoni e le sale mensa. Ieri il pullman dei diesse (dopo le tappe, affollatissime, nelle Marche e nell'Alto Lazio) era in Sicilia. Un vero e proprio tour de force: Siracusa, Gela, Enna, Termini Imerese. Tempo a disposizione ce n'è poco, tutto deve essere fatto in fretta. L'unica volta dove però «salta» la tabella di marcia è proprio qui a Gela. Al Petrolchimico. Il segretario di diesse, assieme al capolista per le isole Claudio Fava e alla candidata di Gela, Elisa Nuara, si ferma a mangiare coi lavoratori nella sala mensa. È la prima volta che un segretario di un partito (sì, anche di un partito di sinistra) entra nello stabilimento. Molti gli si fanno incontro, altri, aspettano seduti al tavolo che sia lui a stringer loro la mano. Tutti hanno comunque domande, riflessioni, suggerimenti. E anche qualche lamentela. Parlano di tutto, chiedono di tutto. Intrecciando le loro richieste, le loro rivendicazioni ai temi della politica-politica. E così Veltroni parla un po' su tutto. Le prime domande, strano, sono sulle cose che proprio ieri mattina ha detto Fazio in Bankitalia. Qualcuno le ha sentite alla radio e chiede commenti: ma insomma rimettono in discussione un'altra volta le pensioni? «Vorrei che tutti capissero che per le pensioni non si parte da zero. Gli accordi del '95 e del '97 prevedono tempi certi per la verifica. E io sono convinto che quella data, il 2001, vada rispettata: sarà quella l'occasione per un nuovo confronto. Tenendo presente che esistono già molti strumenti per monitorare la situazione». Certo, aggiunge, l'andamento demografico italiano fa prevedere la crescita di uno squilibrio fra gli occupati e i pensionati, «cosa che abbiamo denunciato per primi». Tenendo presente, e lo dice proprio qui davanti a tanti lavoratori preoccupatissimi per il futuro dei loro figli (a Gela ci sono 20mila disoccupati su 80mila abitanti) che il nuovo Welfare che la sinistra vuole disegnare sempre

più dovrà occuparsi di chi oggi è escluso dal sistema di «apertura»: i giovani, i senza lavoro, i precari. Sull'argomento (relazione Fazio), Veltroni dice qualcosa di più però. E a chi - i giornalisti in questo caso - gli fa notare che il governatore avrebbe di fatto proposto una sorta di «patto» fra maggioranza e opposizione per continuare sulla strada del risanamento, risponde così: «Che ci siano misure sulle quali sarà possibile trovare convergenze, mi sembra utile. Sarebbe contrario invece, ad una sorta di consociativismo sulle politiche economiche». Di più: «Si arriverebbe al paradosso per cui la concertazione sociale viene osteggiata ma si chiede una sorta di consociativismo sulle politiche economiche. Questo fa a pugni con la nostra concezione bipolare».

Da qui, dal «bipolarismo», ai temi della politica il passo è breve. Sui giornali ieri mattina c'erano due interviste che avevano colpito tutti, segretario dei diesse e lavoratori. Quella dove Berlusconi rilancia la sua candidatura a leader del Polo sostenendo che il voto del 13 giugno potrà servire a scalzare D'Alema e quella del sindaco di Catania che denuncia, amareggiato, la «competizione» che s'è instaurata nel partito democratico. Su Berlusconi: «Credo che abbia fatto un errore prospettando per il dopo europeo un esito che definirei catastrofico: lui immagina le dimissioni del governo, lo scioglimento delle Camere e un nuovo voto, con questa legge elettorale. Che tutti sanno non può garantire stabilità. Credo che la gente aspiri a ben altro». Senza contare, aggiunge, che tutto ciò «denuncia una strana concezione della democrazia, per cui si vota per Strasburgo ma in realtà, dice Berlusconi, si vota per il Parlamento italiano. In quale paese del mondo un leader dell'opposizione dice queste cose?». E le tensioni nel Polo? «È singolare che



Il segretario dei Ds Walter Veltroni sul pullman utilizzato per la campagna elettorale per le europee

Stefano Carofei/Agf

Berlusconi abbia, di fatto, invitato a votare tutti tranne Alleanza Nazionale - ripeterà più tardi sia a Enna sia a Termini Imerese, davanti a piazza affollatissima -. Fini adesso si è arrabbiato, ha reagito con un attacco duro. È il segno che il centrodestra è entrato in una crisi profondissima.

Ma Veltroni non ignora che problemi, e problemi seri, esistono anche nella maggioranza di governo. E visto che si è qui in Sicilia, il «problema» è facilmente identificabile: i sindaci dei democratici. Per dirne una, l'altro giorno il primo cittadino di Palermo, Orlando, se n'è uscito così: «Spero di avere un voto in più dei Ds». E ieri nella sala mensa del Petrolchimico la replica: «Un'affermazione grave, figlia di una regressione proporzionalista preoccupante. Cosa che del resto denuncia anche Bianco. Io al contrario spero di avere un voto in più della destra. L'ho detto e lo ripeto: mi auguro che alle elezioni ci sia l'affermazione di tutte le forze del centrosinistra». Ma anche su questo argomento stavolta è più esplicito del solito:

«Mi auguro che il gruppo dirigente dei democratici intervenga (Prodi?, ndr) per riconfermare che il nostro comune obiettivo è battere le destre». Si parla di tutto, in fabbrica - in questa fabbrica - si parla così. Ma naturalmente si discute anche di cose che qui, a questi mille operai e ai loro figli disoccupati, sta più a cuore. Per esempio del contratto dei metalmeccanici. Loro sono chimici, ma sanno che se una categoria «perde» alla fine perdono tutti. E anche su questo Veltroni è chiaro: «Da tempo sosteniamo le ragioni e i contenuti della piattaforma dei metalmeccanici. E credo che questa settimana possa e debba essere quella conclusiva. Ci aspettiamo un atto di responsabilità da parte della Federmeccanica, che tolga dalla scena un elemento di tensione sociale». E la

politica estera? Magari sarà difficile a credersi, ma qui come e quanto la guerra contano le preoccupazioni per la sorte di Ocalan. E arriva un'altra proposta: «A giorni si riunisce il consiglio d'Europa. Credo che sarebbe importante se i primi ministri prendessero posizione contro la pena di morte del leader del Pkk. Facendo intendere alla Turchia che un atto come quello di cui si parla comprometterebbe gravemente il processo di avvicinamento alla Ue».

Finisce con altre mille domande, ma soprattutto con altre mille proposte. Sulle quali i diesse siciliani continueranno a discutere. È esattamente quello che Claudio Fava, in mattinata a Siracusa, aveva definito «la sinistra siciliana (meglio: la nuova sinistra siciliana), che più di altre può dare il contributo alla costruzione dell'Europa». Una sinistra che ha tirato fuori tante idee sul lavoro (qui a Gela i nuovi assunti hanno orari ridotti, tanti problemi ma almeno invece di un nuovo posto se ne creano due), è la sinistra che ha fatto «crescere» questi lavoratori. E con loro vuole andare a Strasburgo.

Berlinguer Commemorazione via satellite

ROMA Enrico Berlinguer ricorderà via satellite. Lunedì 7 giugno alle 21, in piazza dei Frutti a Padova, in occasione del quindicesimo anniversario della morte del segretario del Pci, si terrà una manifestazione cui parteciperanno - fra gli altri - Walter Veltroni, Giovanni Berlinguer e Flavio Zanonato, sindaco della città; ieri, è stato annunciato che sarà possibile, grazie al satellite, seguire l'iniziativa anche da altre località.

Le federazioni Ds interessate a collegarsi con Padova, per assistere in diretta alla manifestazione, possono ottenere informazioni rivolgendosi alla sezione propaganda della direzione nazionale della Quercia.

Donne e astensione, allarme della Quercia «Temiamo soprattutto per il Sud». Oggi a Roma la presentazione delle candidate

NATALIA LOMBARDO

ROMA Eleggere una donna come garanzia di «concretezza immediata» a tutto campo. Da questo presupposto parte lo slogan «Io preferisco... una donna di sinistra» che accompagna la campagna elettorale delle candidate diesse per le europee. Oggi le presenta Walter Veltroni, insieme a Livia Turco e Barbara Pollastrini, coordinatrice delle donne della Quercia, alle 18.30 sulla terrazza del Pincio a Roma. Votare le donne, quindi, ma soprattutto votare. Esiste infatti un pericolo astensionismo al femminile? In parte sembra di sì, almeno per quanto riguarda il Sud, da varie testimonianze. Ancora una volta, in Italia,

sembra infatti esserci una spaccatura orizzontale: le donne del Mezzogiorno, infatti, manifestano una tendenza più forte verso la scelta di non votare, verso una scarsa fiducia nella rappresentanza, alimentata dai maggiori problemi quotidiani. Esiste però una controtendenza: fra le donne «impegnate» politicamente c'è un ritorno di energia e convinzione, a patto, però, che su lavori su programmi concreti. Al contrario, nel Nord è in aumento, almeno nell'ambito della sinistra, la partecipazione da parte di donne giovani, che si avvicinano alla politica con entusiasmo e moltissime sono in lista per le amministrative.

Vediamo due esempi. A Palermo «le donne nei partiti, anche nei Ds, sono diminuite. Non tanto

nelle grandi città quanto in quelle più piccole, ci sono sezioni diesse senza un'iscritta», racconta Marialuigia Barrale, coordinatrice della Quercia cittadina. D'altra parte, però, «c'è un ritorno di molte persone che hanno voglia di una politica concreta su progetti». Barbara Pollastrini, che sta facendo un viaggio elettorale per l'Italia incontrando varie realtà, racconta l'esperienza di Benita Licata e Bice Salatiello, l'una preside e l'altra operatrice sociale: «Hanno organizzato dei corsi di formazione nei quartieri più difficili di Palermo ma sono riuscite a riagganciare donne che vivono condizioni disperate». In Emilia Romagna, invece, la situazione è opposta: «C'è una rinnovata voglia di partecipazione», spiega Arianna Boc-

chini, consigliera regionale, «e nelle liste per comuni e province ci sono moltissime ragazze fra i 20 e i 25 anni. E nelle primarie fra i Ds di Reggio le donne sono risultate perprime».

Anche la guerra, comunque, contribuisce a provocare un rifiuto del voto. Le donne più attente, infatti, la vivono con maggiore ansia e disagio verso le scelte di campo legate a equilibri politici, rispetto agli uomini. E di fronte alle sofferenze di entrambe le popolazioni coinvolte dal conflitto nella ex Jugoslavia, nelle vertenze, nelle polemiche femminili di questi due mesi il problema sembra essere affrontato con meno pregiudizi di schieramento.

«L'astensionismo al femminile? C'è e non c'è», risponde Renato

Mannheimer, docente di statistica, «ossia è vero che esiste, ma non dipende dal sesso, dipende dall'età. Perché le donne, fortunate, vivono di più, e quindi essendo più anziane non vanno a votare per motivi fisici, per un minore livello culturale o perché hanno una concezione della partecipazione femminile meno moderna». Al contrario, secondo il sondaggio dell'Ispo, «le donne giovani vanno di più a votare, infatti la differenza fra maschi e femmine è scomparsa». Allo stesso modo negli anni gloriosi della Dc, '50 e '60, «le donne votavano Dc solo perché più anziane e quindi più religiose».

Barbara Pollastrini nel suo viaggio lancia un appello: «Su 3 preferenze almeno una sia data a una

donna». I punti «garanzia» sicura sono «l'immediata concretezza, dimostrata quando hanno ruoli di responsabilità, mantenendo un'alta idealità», spiega la coordinatrice. Da Torino a Piacenza, da Bologna a Palermo, ha incontrato donne iscritte ai Ds ma non solo queste, persone che si sono allontanate dalla politica alla quale avevano dedicato parte della loro vita e altre, soprattutto giovani, che si avvicinano con passione. «Fra realtà così diverse c'è un filo comune fortissimo: l'impegno e lo spirito di servizio, la politica come strumento per ricostruire il bene comune. Insomma, quando si tratta di lavorare per l'opera pubblica lo fanno con passione». E quando coprono posti di governo mettono tutti i colleghi in riga sulla strada dei programmi. Nel sindacato, per esempio, «la partecipazione è maggiore, da Nord a Sud c'è una presenza femminile più forte», commenta Francesca Santoro, della segreteria nazionale Cgil. «Purtroppo sono ancora poche neigruppi dirigenti».

ABBONAMENTI A **l'Unità**

SCHEDA DI ADESIONE

Desidero abbonarmi a **l'Unità** alle seguenti condizioni

Periodo: 12 mesi 6 mesi

Numeri: 7 6 5 1 indicare il giorno.....

Nome..... Cognome.....

Via..... N°.....

Cap..... Località.....

Telefono..... Fax.....

Data di nascita..... Doc. d'identità n°.....

Desidero pagare attraverso il bollettino di conto corrente che mi spedirete all'indirizzo indicato

Desidero pagare attraverso la mia Carta di Credito:

Carta Si Diners Club Mastercard American Express

Visa Eurocard Numero Carta.....

Firma Titolare..... Scadenza.....

I dati personali che vi fornisco saranno da voi utilizzati per l'invio del giornale e delle iniziative editoriali ad esso collegate. Il trattamento dei dati sarà effettuato nel pieno rispetto della legge sulla privacy (legge n. 675 del 31/12/96) che intende, per trattamento qualsiasi operazione svolta con o senza l'ausilio dei mezzi elettronici, concernente la raccolta, elaborazione, conservazione, comunicazione e diffusione dei dati personali. Potrà in base all'art. 13 della suddetta legge, esercitare il diritto di accesso, aggiornamento, rettifica, cancellazione e opposizione al trattamento dei dati personali. Il titolare del trattamento è L'Unità Editrice Multimediale S.p.A. con sede in Roma, via Due Macelli, 23/13. Con il presente coupon esprimo il consenso al trattamento dei dati per le finalità previste.

Firma..... Data.....

Spedire per posta a: Servizio Abbonamenti - Casella Postale 427 00187 Roma, oppure inviare fax al numero: 06/69922588

l'Unità

DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Gambesca
VICE DIRETTORE VICARIO
Pietro Spataro
VICE DIRETTORE
Roberto Rosciani
CAPO REDATTORE CENTRALE
Maddalena Tulanti

L'UNITÀ EDITRICE
MULTIMEDIALE S.p.A.*
CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
PRESIDENTE
Pietro Guerra
AMMINISTRATORE DELEGATO
Italo Prario
CONSIGLIERI
Giampaolo Angelucci
Francesco Riccio
Paolo Torresani
Carlo Trivelli

Direzione, Redazione, Amministrazione:
■ 00187 Roma, Via dei Due Macelli 23/13
Tel. 06 699961, fax 06 6783555 -
■ 20122 Milano, via Torino 48, tel. 02 802321
■ 10411 Bruxelles, International Press Center
Boulevard Charlemagne 1/67 Tel. 00322850893

Iscrizione al n. 243 del Registro nazionale della stampa del Tribunale di Roma. Quotidiano del Pds. Iscrizione come giornale murale nel registro del tribunale di Roma n. 4555

Certificato n. 3408 del 10/12/1997

l'Unità

Servizio abbonamenti

Tariffe per l'Italia - Annuo: n. 7 L. 510.000 (Euro 263,4), n. 6 L. 460.000 (Euro 237,6), n. 5 L. 410.000 (Euro 211,7), n. 1 L. 85.000 (Euro 43,9).
Semestrale: n. 7 L. 260.000 (Euro 144,6), n. 6 L. 260.000 (Euro 134,3), n. 5 L. 240.000 (Euro 123,9), n. 1 L. 45.000 (Euro 23,2).

Tariffe per l'estero - Annuo: n. 7 L. 1.100.000 (Euro 568,1), n. 1 L. 600.000 (Euro 309,9).
Per sottoscrivere l'abbonamento è sufficiente inoltrare la scheda di adesione pubblicata quotidianamente sull'Unità via FAX al n. 06/69922588, oppure per posta a L'UNITÀ EDITRICE MULTIMEDIALE S.p.A. - Servizio Abbonamenti - Casella Postale 427 - 00187 Roma - indicando: NOME - COGNOME - VIA - NUMERO CIVICO - CAP - LOCALITÀ - TELEFONO E FAX. I titolari di carte di credito Diners Club, American Express, Carta Si, Mastercard, Visa, Eurocard dovranno invece anche barrare il nome della loro carta e indicare il numero. Non inviare denaro. L'Unità Editrice Multimediale S.p.A. provvederà a spedire ai nuovi abbonati, non titolari di carte di credito, l'agosto bollettino postale già intestato per eseguire il pagamento.

Per informazioni, chiamare l'Ufficio Abbonati: tel. 06/6999670471 - fax 06/69922588. Inoltre chiamando il seguente numero verde 167254188 è possibile, 24 ore su 24, sottoscrivere nuovi abbonamenti o lasciare messaggi ed essere richiamati.

Tariffe pubblicitarie

A mod. (mm. 45x30) Commerciale feriali L. 590.000 (Euro 304,7) - Sabato e festivi L. 730.000 (Euro 377)

	Feriale	Festivo
Finestra 1° pag. 1° fascicolo	5.650.000 (Euro 2.918)	6.350.000 (Euro 3.279,5)
Finestra 1° pag. 2° fascicolo	4.300.000 (Euro 2.220,9)	5.100.000 (Euro 2.633,9)
Manchette di test. 1° fasc. L. 2.030.000 (Euro 1.048,4) - Manchette di test. 2° fasc. L. 1.440.000 (Euro 743,7)		
Redazionali: Feriali L. 995.000 (Euro 513,9) - Festivi L. 1.100.000 (Euro 568,1)		
Finanz. Legal. Concess. Aste-Appalti: Feriali L. 870.000 (Euro 449,3) - Festivi L. 950.000 (Euro 490,6)		

Concessionaria per la pubblicità nazionale PK PUBBLICOMPASS S.p.A.
Direzione Generale: Milano 20124 - Via Gesù Carducci, 29 - Tel. 02/24424611

Arete di Vendita

Milano: via Gesù Carducci, 29 - Tel. 02/24424611 - Torino: corso M. D'Azeglio, 60 - Tel. 011/6665211 - Genova: via C.R. Ceccardi, 1/14 - Tel. 010/540184 - 5678 - Padova: via Gattamelata, 108 - Tel. 049/8073144 - Bologna: via Amendola, 13 - Tel. 051/25592 - Firenze: via Don Minzoni, 46 - Tel. 055/561192 - Roma: via Barberia, 86 - Tel. 06/4200911 - Bari: via Amendola, 166/5 - Tel. 080/5485111 - Catania: corso Sicilia, 37/43 - Tel. 095/7306311 - Palermo: via Lincoln, 19 - Tel. 091/6235100 - Messina: via U. Bonino, 15/C - Tel. 090/6508411 - Cagliari: via Ravenna, 24 - Tel. 070/305250

Pubblicità locale: P.I.M. PUBBLICITÀ ITALIANA MULTIMEDIA S.r.l.
Sede Legale e Presidenza: 20134 MILANO - Via Lucida, 56 Tomi - Tel. 02/748211 - Telex: 02/7020191
Direzione Generale e Operativa: 20134 MILANO - Via Lucida, 56 Tomi - Tel. 02/748211 - Telex: 02/7020388

00198 ROMA - Via Salaria, 226 - Tel. 06/652151
40121 BOLOGNA - Via Caroli, 8/1 - Tel. 051/421018
20134 MILANO - Via Lucida, 56 Tomi - Tel. 02/748211
50100 FIRENZE - Via Don Giovanni Minzoni - Tel. 055/561277

Stampa in fac-simile:
Se-Be Roma - Via Carlo Pesenti 130
Satim S.p.A., Paderno Dugnano (MI) - S. Statale dei Giovi, 137
SIS S.p.A. 95030 Catania - Strada 5*, 35
Distribuzione: SODIP, 20092 Cinisello B. (MI), via Bettola, 18

ACCETTAZIONE NECROLOGIE

DALL'UNITÀ AL VENERDI dalle ore 9 alle 17, telefonando al numero verde 167-865021 oppure inviando un fax al numero 06/69922588

IL SABATO, E I FESTIVI dalle ore 15 alle 18,
LADOMENICA dalle 17 alle 19 telefonando al numero verde 167-865020 oppure inviando un fax al numero 06/69996465

TARIFE: Necrologie (Annuncio, Trigesimo, Ringraziamento, Anniversario): L. 6.000 a parola. Adesioni: L. 10.000 a parola. Diritto prenotazione spazio: L. 10.000.

I PAGAMENTI: Si possono effettuare tramite conto corrente postale (il bollettino sarà spedito al vostro indirizzo) oppure tramite le seguenti carte di credito: American Express, Diners Club, Carta Si, Mastercard, Visa, Eurocard.

AVVERTENZE: Per le prenotazioni tramite fax, oltre al testo da pubblicare, indicare: Nome/ Cognome/ Indirizzo/ Numero civico Cap/ Località/ Telefono. Chi desidera effettuare il pagamento con carta di credito dovrà indicare il nome della carta, il numero e la data di scadenza.

N.B. Solo questo servizio è autorizzato alla ricezione delle necrologie. Non sono previste altre forme di prenotazione degli spazi.

RICHIESTA COPIE ARRETRATE

DALL'UNITÀ AL VENERDI dalle ore 9 alle 17, telefonando al numero verde 167-254188 oppure inviando un fax al numero 06/69922588

TARIFE: il doppio del prezzo di copertina per ogni copia richiesta.

I PAGAMENTI: Si possono effettuare tramite conto corrente postale (il bollettino sarà spedito al vostro indirizzo).

AVVERTENZE: Per le prenotazioni tramite fax: Nome/ Cognome/ Indirizzo/ Numero civico Cap/ Località/ Telefono.

LE CONSEGNE saranno effettuate per spedizione postale. Eventuali richieste di consegna urgenti saranno effettuate tramite corriere a totale carico del richiedente.

N.B. Sono disponibili le copie dei 90 giorni precedenti il numero odierno.